

Presidi e docenti: il caos è generale

Pubblicato: Sabato 1 Settembre 2012

✘ Primo settembre, la scuola riparte. A meno di due settimane dalla prima campanella, però, il clima è tutt'altro che sereno. Presidi reclutati all'ultimo minuto, docenti di ruolo che vagano senza cattedra, precari che solo oggi hanno ricevuto la convocazione per l'assegnazione dei contratti a tempo determinato.

All'Ufficio scolastico di Varese da giorni si fanno le ore piccole per risolvere tutte le questioni burocratiche e organizzative. Il ritardo è di un mese netto, legato alla lentezza con cui il Ministero ha dato le comunicazioni circa i trasferimenti e l'assegnazione delle cattedre.

Da lunedì alla scuola Pellico di Varese inizieranno a chiamare i **docenti precari per la scuola primaria** mentre **martedì alla Vidoletti sarà la volta del ciclo secondario**. I posti a disposizione non sono molti, grazie anche all'**ingresso in ruolo di 269 docenti**: professori con alle spalle svariati anni di precariato. Non tutti, però, hanno raggiunto l'obiettivo perchè la sicurezza della cattedra non esiste sempre.

Intanto, **i 390 dirigenti "sospesi" hanno deciso di costituirsi comitato e di avviare un ricorso in appello contro la sentenza del Tar**: « Prima non potevamo perchè c'era la richiesta di sospensiva dell'Ufficio regionale – spiega la portavoce del coordinamento **Amanda Ferrario** – Ora però vogliamo far sentire la nostra voce, siamo persone che hanno investito tantissimo in questo concorso e che si sono viste respingere proprio quando stavano superando l'arrivo».

La prossima sarà una nuova settimana di fuoco per il personale dell'Ust, mentre nei singoli istituti è già ora di stabilire i programmi e i progetti per l'anno che sta per partire.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it